



## *"Come fare una presentazione"*

*"Come fare una presentazione" è un percorso formativo della durata di 16 ore, in gran parte dedicate a laboratorio esperienziale e sperimentale dove:*

- si apprende qualche nozione di retorica*
- si condivide qualche linea guida su come fare un discorso*
- si impara a costruire il giusto numero di semplici slides*

*e si sperimenta subito quello che si è appreso.*



## Programma del corso:

### 1° Giorno – Il discorso

#### Mattino

Retorica e oratoria – Introduzione teorica e linee guida per la struttura del discorso

Ascolto guidato – Blob di Video e discussione

#### Pomeriggio

Lavoro a tema – Elaborazione guidata di un discorso e approfondimento e applicazione di alcuni elementi di teoria della comunicazione d'impresa

Lavoro individuale – Realizzazione di un discorso a tema

Presentazione in plenaria dei lavori individuali e discussione

### 2° Giorno – Supporti digitali

#### Mattino

Presentare dati numerici, statistici, scientifici

Grafici con Excel/Calc

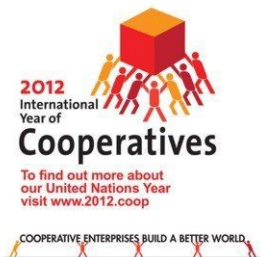
Struttura della presentazione

#### Pomeriggio

Gli strumenti per la presentazione – Nozioni base di PowerPoint e/o Impress per la realizzazione di lucidi

Lavoro Individuale – La presentazione digitale

Presentazione in plenaria dei lavori individuali e discussione





da [www.robetograssi.it](http://www.robetograssi.it)

## Orazioni Digitali

(Ovvero, sulle presentazioni al tempo di Power Point)

Fare presentazioni, per chi lavora all'interno (o dall'esterno) di una organizzazione è parte del "mestiere": si presentano proposte, offerte commerciali, progetti, idee di business, analisi, dati, informazioni, etc.

Imparare a fare una buona presentazione è quindi fondamentale per non vanificare altre forme (e ore di lavoro). Il momento della presentazione è un momento sano all'interno dell'organizzazione, in cui si condivide sapere e, talvolta, si induce cambiamento.

Il problema è quando si esagera.

Negli ultimi anni la tecnologia (il digitale) è entrata in modo dirompente nel mondo della comunicazione (anche "in presenza"), nel mondo del fare presentazioni: parlo ovviamente di MS Power Point e del suo parente open source Impress (Open/Libre Office).

I primi anni in cui lavoravo nella consulenza direzionale alcuni amici, ragazzi di bottega come me in società di consulenza (alcune internazionali), per descrivere il loro lavoro dicevano: "Faccio presentazioni,... di cosa? Di tutto: processi, qualità, finanza, marketing, e chi più ne ha più ne metta".

Erano il primo sintomo evidente di una malattia.

Queste tecnologie ci hanno illuso di renderci la vita più semplice: è facile produrre slides (non si chiamano più lucidi), replicarle, scopiazzarle, abbellirle (????) con immagini, grafici, tabelle, cornici, loghi, animazioni. Non serve più finirle il giorno prima per stampare i lucidi (col rischio di macchiarsi le mani se venivano inseriti al contrario nella stampante,... ricordate?), nè stare attenti per non correre il rischio di invertirne l'ordine (e alla fine, se qualcuno ti faceva una domanda non riuscivi mai a trovare il lucido giusto...).

Ma questa apparente semplificazione ci ha talmente trascinato nella





mania di fare lucidi e nelle scenografie tecniche che abbiamo smesso di dare attenzione al messaggio, alla sintesi, all'efficacia.

Da comunicatori (più o meno bravi), ci siamo trasformati in macchine produttrici di slide, a centinaia, da leggere e far scorrere a ritmi incalzanti, senza dar tregua allo sventurato ascoltatore che non ha alternative che arrendersi e smettere di ascoltare, fissandoci con sguardo iunebetito e din finto compiacimento. Abbiamo prodotto slides pensando di essere esaustivi, come promemoria, per tranquillizzarci durante l'esposizione, o semplicemente perchè non sapevamo bene cosa dire.

Ora basta!

Facciamo un passo indietro, fermiamoci a pensare, decidiamo cosa dire e come dirlo. Ripartiamo da Cicerone e dalle regole della retorica. Prestiamo attenzione a quali strumenti multimediali possiamo inserire. E quando abbiamo finito di pensare (e solo allora) facciamo una grande respiro, accendiamo il PC, apriamo Power Point (o Impress) e digitalizziamo la nostra orazione.

